

12 MARZO 2023

DOMENICA

Dal Vangelo di Giovanni (4, 5 -15)

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani.

Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».

Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua».

Se tu sapessi chi è con te, chiederesti tu da bere, placheresti nel tuo amore tutta la sete del tuo cuore.

Se tu sapessi quanto ti ho aspettato, quanto ti ho pensato, quanto di ho voluto.

Se tu sapessi in questo deserto chi ti è venuto incontro, quanta sete ha dentro....

Mentre ti attendevo qui al pozzo antico della storia, venivi a me senza pensare, distratto nella tua memoria.

Ma sono io che chiedo a te: ti amo fino a domandare: "ho sete! Ascolta la mia voce", sete di te fin sulla croce.

ASSETATO di TE



Signore Gesù,
quando finiremo di cercare
sorgenti d'acqua che non dissetano?
Sì, è giunto il tempo di lasciare,
come la Samaritana al pozzo,
tutti i nostri pregiudizi e le nostre difese,
per arrenderci a te
che dai la gioia di riprendere a vivere
e di correre a testimoniare
quanto hai fatto per noi.
Amen